Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 254 MERCOLEDÌ 12 Settembre 1917

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali

Ultima pag. L. 1; pag. di testo L. 1.50; Cronaca L. 3.— per linea di altezza corpo in 7 (larghezza di una colonna).

Cronaca Provinciale

CIVIDALE

Il saluto dei giovani esploratori ai fratelli redenti

La sottoscrizione dei Giovani Esploratori in segno di riconoscenza ha inviato il seguente saluto agli alunni e agli educatori di Caporetto, Starosello e Svina:

Fratelli,

Permettete che, da Cividale, ove siamo tornati dal recente pellegrinaggio al bianco Cimitero di Caporetto, noi vi chiamiamo col dolce nome di fratelli e vi mandiamo, così, nella schiettezza della nostra età, il saluto della nostra riconoscenza per le belle ore che ci avete fatto trascorrere in codesta terra ormai sacra alla storia; fra codeste montagne parlanti ancora il linguaggio dei forti che le percorsero animosi e fidenti, ed arrossarono del loro sangue le nevi scintillanti, al cospetto del cielo purissimo, alla luce del sole sorridente al nostro destino!

Giornata indimenticabile per noi quella dell'8 luglio!

Indimenticabile per l'aura che ci abbiamo respirata, per l'impronta dei volti felici che ci accolsero all'arrivo e ci salutarono alla partenza; per la reverente compostezza del vostro atteggiamento tenuto allorchè si compì la cerimonia di omaggio ai primi eroi caduti per la Patria comune, per i canti che dal cuore elevaste alla grandezza d'Italia; per le promesse di devozione e d'affetto al Suo Re e alla Sua Regina che voi avete imparato a conoscere; per l'ammirazione dimostrata alle bellezze artistiche e naturali del nostro paese, agli uomini che lo hanno reso illustre; per la fede dei nostri educatori nell'opera santa che ora stanno compiendo.

I nostri spiriti, o fratelli, si sono fusi, domenica, in un fremito d'amor patrio, quando, fra le tombe degli Eroi, sentimmo la parola esultatrice delle loro gesta, del loro sogno, del loro olocausto per la nostra redenzione; da allora noi pensiamo che i fiori sbocciati fra le bianche sepolture, non inaridiranno poichè voi li inaffierete anche per noi, ed il loro profumo s'espanderà fra codeste vallate ed il vento ne porterà l'olezzo fino a noi, fino alle madri lontane a cui, per tal modo, recherete il conforto del culto gentile alla memoria dei figli immortali.

Anche noi siamo fiori viventi: poemi di fede e d'amore, come disse il Padre che ci parlò nel Camposanto; conserviamoci tali nel pensiero e nell'azione, finchè in noi si maturino le speranze dei nostri padri, per offrire un giorno alla Patria i frutti di quella virtù che la renderanno degna del suo passato glorioso, del suo avvenire di pace e prosperità!

Vogliateci sempre ricordare.

R. Ginnasio Paolo Diacono

Si avvertono i candidati provenienti da Scuola privata o paterna, i quali intendono presentarsi agli esami di licenza presso queste R. Scuole Medie (Ginnasio e Scuola Tecnica, che il termine valido per l'accogliamento delle domande scade il 15 settembre corr.

Le domande tardive, se appoggiate da giustificati motivi, potranno essere accolte dal R. Provveditore. Gli esami, sia di licenza che di promozione avranno pincipio il 1 ottobre secondo l'ordine fissato dal R. Provveditore per gli esami di licenza, e dai capi Istituto per quelli di promozione.

Gli interessati potranno prenderne conoscenza negli albi dei rispettivi Istituti.

Offerte all'Assistenza Civile. — Al locale Comitato di Assistenza Civile pervennero le seguenti offerte:

Nel trigesimo della morte di Zanutto Giuseppe versarono 5 lire ciascuno: Cozzarolo Carlo, Zanuttini Ettore, nob. Albini Angelo, Gottardis Robustino, Gottardis Dario, Beltrame Umberto, Tomadini maestro Raffaele Zorzini Eugenio.

In memoria di Tecco Leonardo:

Zanuttini Ettore 5, Rampi Andrea e Impiegati Ufficio del Registro per il mese di agosto 5.

Dal sig. Zanutto Francesco, rimanenza di una sottoscrizione fra i Vivandieri per un dono offerto al sig. Ricevuti Angelo l. 100.

PORDENONE

La prima notte

Questo è il titolo di alcune scene coniugali scritte dal signor Emanuele Morgantini; già vice-cancelliere del nostro Tribunale, e divenuto poi nostro concittadino di elezione. Il signor Morgantini, fra un verbale di processo e una citazione, trovò sempre modo e tempo di dedicarsi alla letteratura, così che vari lavoretti egli pubblicò, che furono apprezzati.

«La prima notte» sono scene coniugali di contenuto morale: cosuccia tenue, un ricamo delicato e gentile che i pordenonesi mostrarono di apprezzare ascoltandone, sere or sono, la recita in quel Teatro Sociale, applaudendo ed evocando al proscenio i giovani attori signorina Gina Germani e signor Umberto Giardini che la interpretarono assai finemente.

Il signor Emanuele Morgantini ha colto un momento psicologico non infrequente nelle giovani epose, al passaggio — inevitabile — dalla «luna di miele» ad una luna (per restare al paragone) forse non meno dolce, ma più pasata e tranquilla. Zelinda, la sposa, pensa che il marito la trascuri, la lasci troppo sola: quei brutti cattivi di uomini» sono tutti eguali, dice, mentre una volta, prima di sposarla, era sempre al suo fianco, geloso fin del sole, fin dell'aria... «Come tutto è cambiato!»... Ma no, non è cambiato nulla: Carlo è sempre lo stesso innamorato della moglie, pensa a lei come vi pensava prima del matrimonio. E si meraviglia, nella seconda scena, delle sue malinconie, delle sue lacrimuccie. Se egli era in casa! se era a scrivere!... Ma ella è, ora, gelosa di «quelle carte» sulle quali Carlo deponeva i suoi pensieri; impone, per fare la pace, che gliele consegni, che le abbruci sotto gli stessi occhi suoi...

Carlo — siamo appena sul passaggio dalla prima alla seconda fase della luna di miele: non lo si dimentichi — è un maritino docile, che acconsente; però, ci mette un patto anch'egli: che insieme con le carte di lui, ve ga bruciato il rosaio a lei caro...

Egli porta le «carte»: tutti ricordi del loro amore, i cui titoli ella legge accompagnandoli con frasi che vanno rendendosi sempre meno ironiche: le poesie di Carlo a Zelinda sua «diletta» l'unica corrispondenza amorosa ricevuta da Carlo, la storia del loro matrimonio, la «Prima notte»... Ma perchè scrivere anche questa?

— Per rileggerla da vecchi — rispose Carlo.

— Oh rileggiamola adesso che siamo giovani! — esclama Zelinda.

E vanno a rileggerla in camera. Nel salottino dove si trovavano, l'aria era troppo fresca...

Così la pace è fatta. Non era che un fiocco di nube, pel cielo della loro felicità.

Come dicevo sopra, una cosina tenue tenue, ma che piacque, perchè ricamata con arte. Al signor Morgantini la lode e l'augurio di leggere altri suoi lavori.

SEDEGLIANO

Consiglio Comunale

Nel mattino di oggi ebbe luogo l'adunanza del Consiglio, cui intervennero tutti i consiglieri che sono in residenza.

Presiedeva il Sindaco avv. Micol che anzitutto commemorò i cittadini recentemente caduti in guerra e propose l'invio delle condoglianze alle loro famiglie. L'adunanza unanime si associò. Quindi il presidente ricordò le recenti vittorie riportate dal nostro esercito, cui mandò un caldo saluto e fece invito al popolo di sostenere con fermezza quei sacrifici chè la Patria chiede ancora per conseguire la vittoria.

Viene quindi svolto il seguente ordine del giorno:

1.o Regolamento per l'applicazione della tassa sui cavalli, muli ed asini: viene approvato:

2.o Contributo nominativo annuo per 15 annualità a favore del Patronato friulano per gli orfani di guerra, viene deliberato nella misura di cent. dieci per abitante.

3.o Progetto di acquedotto per i Comuni del Friuli centrale: Dopo ampia discussione da cui emerse la necessità dell'acquedotto e dopo esaurienti spiegazioni fornite dalla presidenza, il Consiglio approva con 14 voti favorevoli le proposte della Commissione di studio dell'acquedotto dandole incarico di allestire il progetto e fare le pratiche per la costituzione del consorzio.

4.o Si approvano delle vendite di aree stradali abbandonate.

5.o In adunanza segreta vennero adottati i provvedimenti stabiliti da decreto 26 luglio scorso, a favore degli impiegati e salariati, con decorrenza dal 1 luglio 1917.

TRICESIMO

Pesca di beneficenza

Anche Tricesimo, sempre pronta a soccorrere chi soffre, vuole pensare ai suoi orfani di guerra e alle famiglie colpite dalla sventura. Un comitato di egregie signore con a capo il Sindaco cav. Giovanni Sbuelz, sta lavorando per una Pesca di beneficenza che, si prevede, riuscirà, come sempre proficua e generosa.

Diamo l'elenco dei doni fin'ora pervenuti, con la speranza che altre ne seguiranno a incremento dell'opera altamente umanitaria.

Sua Eccellenza Antonio Salandra e donna Maria Salandra: Splendido servizio da caffè, cav. Giovanni Sbuelz Sindaco kg. 300 granoturco 25 cesti frutta, sig.ra Lena Elpero Sbuelz, una capra e due conigli di razza, sig. Virginia Carnelutti Piussi, un agnello, Irma Ida Carnelutti alzata artistica, Vicario Antonio orologio a pendolo, sig. Eleonora e Pietro Ciceri orologio artistico, famiglia Colla Fabio l. 25, signorina Pividori l. 25, Vittorina e Cesare Scoccimaro orologio artistico, Ronco Giovanni di Ara cesto patate sig. Irene Gusella vasetto per fiori, famiglia Ferruccio Ellero diversi oggetti di chincaglieria, Bisutti Giuseppe l. 20, Corina Morgante Pauluzzi servizio liquori Francesca Pauluzzi statuina d'ornamento, Giovanni Castenetto orologio, argento e bombomiere, Bertoli Regina e Celeste Virdi di Ara 2 cesti [illegible] Maria Gelotti Ceratti 20 cartoline autografe e diversi metri nastro tricolore per coccarde Mario Gelotti e Umberto 2 vasetti per fiori, sig.ra Magda de Pelosio, libretto di l. 25, Sig Antonio de Pilosio libretto l. 25, co. Anita Orgnani contoai l. 50 conte Antonio Orgnani l. 50, nob. Amalia Boreatti Pilosio zuccheriera d'argento, Peressotti Pietro di Ara e Colautti Giovanni 2 cesti patate Rachele e Felice Coiazzi servizio birra e 3 bottiglie marsala, famiglia dott. Campeis 24 bottiglie vino Capellari Maria vasetto per fiori e opera, Del Degan di Ara 2 colombi, Bertoldi Ermacora d'Ara sacco patate, Mansutti Gio. Batta di Colgallo cesto patate e 6 scopette sig. Carlo Agnoluzzi lume a olio, porta sale e 6 zuccheriere, Zampa Luigi di Felettano sporta patate, Maria De Anna 12 scatole filetti d'Alici, Romana Sala zuccheriera porcellana, famiglia Zanin vassoio argentato bicchieri e piccolo flauto, Amatrice Bianchi servizio da toilettes, Teresa Pesante ved. Ellero alzata porta frutta, sig.ra Arnano Emma lampada acetilene, Mario Morgante 1 paio zoccoletti.

GEMONA

Grave incendio. — A Osoppo ieri l'altro si è sviluppato l'incendio nel fienile della famiglia Pezzetta.

Le fiamme hanno divorato un grande quantitativo di fieno e rovinato il fabbricato con un danno di circa 6000 lire oltrechè distrutti molti infumenti per un importo non precisato.

* * *

Da Osoppo ricevemmo stamane questi altri particolari:

L'incendio si sviluppò verso le 5.30 di domenica, nel fienile: forse, per qualche fiammifero o per una sigaretta gettati ancora accesi imprudentemente nel fieno, o per naturale fermentazione di questo. Con tutta probabilità, il fuoco è covato per qualche ora, finchè il grande fumo e una improvvisa fiammata non lo fecero avvertire. I primi ad accorgersi, anzi, furono una cinquantina di uomini che dormivano sopra il fienile, sul solaio, ridotto in grande camerone uso dormitorio: tutti fuggirono così come si trovavano, poichè non c'era nemmeno il tempo d'indossare i vestiti, i quali rimasero tutti preda delle fiamme.

La massa di fieno distrutta è di circa quaranta quintali: intorno a 1000 lire di danni. Dal fabbricato, che sorgeva poco lungi dallo scalo ferroviario non restano che rovine annerite.

La famiglia Pezzetta è composta di quattro orfani: Giovanni di 19 anni, Domenica di 17, Ugo di 15 e Garbina di 12. Essa è assicurata con la Metropole.

NIMIS

Tre Amazzoni sfortunate

Non saprei come altrimenti qualificare il casetto che sto per raccontarvi, casetto abbastanza strano anche in un paese come il nostro, dove in fatto di femmine, se ne verificarono di quelli che diedero motivi alla cronaca dei quotidiani. Con ciò non dico che qui manchino le donne, meritevoli di tale nome: grande la maggioranza è ben da esse costituita; ma Nimis ebbe ed ha qualche tipo speciale...

Ma veniamo al fatto. L'altra notte, adunque, un sottotenente s'imbattè in tre fantaccini alquanto diversi, all'andatura ed alle forme del corpo, dai soldati ch'egli comanda. Guarda e riguarda: proprio, quei là non gli sembravano veri e propri soldati. Li avvicina... e scopre che sono tre giovani: Maria Vesca, Anastasia e Carolina Cucig...

La divisa era completa: non mancavano le stellette, non il filettame consueto... Mentre il sottotenente le stava interrogando, ecco avanzarsi certo Antonio Antonutti che, delle tre amazzoni prende le difese e arriva sino ad ingiuriare il signor sottotenente con epiteti poco parlamentari... Andò così a finire che le tre «soldate» e il loro caporale... cioè il loro difensore furono denunciati.

Cronaca Cittadina

Le terre redente pei fratelli nostri sventurati

Pubblichiamo due lettere, una del Sindaco di Cervignano, l'altra del Sindaco di Villa Vicentina, dirette al Sindaco nostro, le quali rappresentano un commovente atto di fraterna solidarietà delle nuove terre friulane verso i danneggiati di S. Osvaldo:

Cervignano, 7 settembre 1917.

«La recente sciagura, che colpì la Sua nobile Città, ha profondamente commosso questa popolazione tutta.

«Udine, fin dalla primavera italica baluardo avanzato della Patria e focolare sacro della sua fiamma, fu per noi sempre la capitale morale, ed è ora per noi oggetto del più tenero affetto figliale; ad essa ci sentiamo uniti per destini e ansie, per gioie e dolori comuni.

«Interprete dell'unanime sentimento di questa cittadinanza esprimo, in uno al cordoglio, i più fervidi voti che una prossima vittoria delle gloriose nostre armi valga a sanare una sì dolorosa ferita.

«Gradisca, Ill.mo signor Sindaco, assieme ai sensi della mia più profonda stima e devozione, [illegible] il modesto contributo di questa cittadina angosciata in favore delle vittime e dei danneggiati.

Il Sindaco
f. Malacrea

Villa Vicentina, 7 settembre 1917.

«La notizia della grave sciagura che ha colpito codesta cittadinanza, da cui si irradia tanta luce di patriottismo e che rappresenta, in una sintesi nobilissima di opere, di entusiasmi e di sublimi sacrifici, l'anima eletta della Gran Madre Italia, ha trovato un eco pietoso di fratellanza e di solidarietà nella popolazione redenta che ho l'onore di rappresentare.

«Ed è appunto a estrinsecazione di questo sentimento che il sottoscritto ha deliberato di mettere a disposizione della S. V. Ill.ma la somma di L. 500 perchè siano distribuite fra i danneggiati di S. Osvaldo, spiacente che le condizioni del bilancio non permettano, per il momento, una maggiore elargizione.

«Avendo la delibera ottenuta la pronta ratifica da par del sig. Commissario Civile per il Distretto Politico di Monfalcone, mi faccio premura di accedere alla presente l'importo della elagizione stessa.

«Voglia gradire, illustre sig. Sindaco, i sensi della mia alta stima e considerazione.

Il Sindaco
f.o Ciardi Alessandro

Cospicuo sussidio governativo alla Commissione pellagrologica provinciale

ESPIGI ci invia da Roma in data 10:

Mi consta che il Ministro di Agricoltura, accogliendo le vive premure dell'on. Morpurgo, ha disposto che per il corrente esercizio finanziario 1917-1918, alla benemerita Commissione, pellagrologica provinciale di Udine, sia concesso un sussidio di L. 3500, doppio cioè, di quello assegnatale nel 1916-1917.

Bollettino giudiziario

ESPIGI ci manda da Roma, in data 10:

Minesso Angelo, giudice di seconda categoria al tribunale di Pordenone, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Udine.

Il decreto ministeriale 30 novembre 1914, registrato il 27 gennaio 1915 relativo alla promozione dalla 2.a alla 1.a classe dei cancellieri di pretura, nella parte relativa a Pasotto Arturo, cancelliere della Pretura di San Vito al Tagliamento, sospeso dal grado e dallo stipendio a decorrere dal 16 marzo 1914, è revocato.

Antonazzi Giuseppe, vice cancelliere del Tribunale di Padova, è a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Cividale del Friuli.

Casadei Riccardo, cancelliere della Pretura di Cividale del Friuli, ove non ha preso possesso, è tramutato alla pretura di Camposampiero:

Giusti Giuseppe ufficiale giudiziario della seconda pretura di Udine, in servizio dal 26 marzo 1892, viene, a sua domanda e per motivi di salute, collocato in aspettativa per mesi sei a decorrere dal 1.o settembre 1917.

Sandrini Angelo, ufficiale giudiziario del Tribunale di Udine, viene, a sua domanda, tramutato al Tribunale di Padova.

TEATRO MINERVA

La madre folle oggi si presenta al giudizio del nostro pubblico. Il grande film ispirato a serio intendimento d'arte giunge sullo schermo di questo teatro, preceduto da una serie di ottimi successi.

Trama toccante, nobilissima, allestimento accurato e signorile, incantevoli esterni, ottima fotografia formano di questo film uno de' più ben riusciti lavori.

L'accompagnamento orchestrale, poichè non è poca parte negli spettacoli del Minerva, sarà come sempre, scelto e adatto all'azione.

A POLA

(*Dialetto istriano*).

Calada i ga la bava quei de Pola:
De fora intrappoladi da le mine
Abbandonà no i pol le so banchine
Se in aria per miracolo no i svola.

Sbasidi, in confusion, in tremarola
I ceti che col perdi le marine,
Le terre che pretendi essi latine,
Vogia o no vogia, l'Austria la te crola,

Zà drento no i se calcola paroni
Dopo che i sonadori i cantarini
Dal ciel i tira in sella dei cavroni.

Coraggio! — ziga Teghetof svegiado —
Come se mora, el vinto Cappellini
Un zorno a Lissa ve lo ga insegnado.

Gino Mantini.

Pagnacco 7-9-1917.

Cospicua somma deliberata dalla Cassa di Risparmio pei danneggiati di S. Osvaldo.

La nostra Cassa di Risparmio, onde provvedere alle necessità dei danneggiati che in seguito allo scoppio del 27 agosto sono venuti a trovarsi in condizioni di maggiore bisogno, ha oggi deliberato di erogare la cospicua somma di L. 100,000 (centomila).

Ci auguriamo che il nobile esempio sia imitato dagli altri Enti e serva di sprone per le sottoscrizioni dei privati.

In aiuto dei danneggiati di S. Osvaldo

Elenco delle offerte pervenute all'ufficio Municipale di Economato il giorno 11 settembre:

Banca Cattolica L. 500, famiglia Cobol fuoruscita dall'Istria con affetto fraterno che rinsalda la fede nel comune dolore 20, Giornale «La Patria del Friuli» VI elenco 2549.20, sac. Pietro Scotton, raccolte nella scuola autunnale del Collegio Arcivescovile 125. Ufficiali della mensa di Tappa di Casarsa, per ricordare la promozione a T. colonnello del maggiore Costa cav. Angelo comandante di Tappa e Presidio 50, Comm. dott. Agostino d'Adamo segretario gen. per gli affari civili 100, Capitolo Metropolitano 300, Banca Cooperativa Udinese 1000, Cotonificio Udinese 100, S. E. Anastasio Rossi Arcivescovo 800, Prof. dott. Ugo Dall'Acqua medico primario nell'Ospedale Civile 100.

I ferrovieri per Stoccolma. — L'associazione pensionati ferrovieri ha reso noto che la Direzione dell'associazione pensionati ferrovieri dello Stato della Provincia di Udine, letta la diffida contro l'invio di un rappresentante del Sindacato Ferrovieri alla conferenza di Stoccolma, si unisce a detta diffida, affermando che i ferrovieri pensionati residenti a Udine, dopo aver adempito per lunghi anni scrupolosamente il loro dovere, pur trovandosi ora nelle più misere strettezze, sentono alto il loro dovere per la Patria, e nell'ora in cui più che mai è prossima la vittoria, per la quale pugnano pure i loro stessi figli, protestano contro gli immemori di tanti sacrifici e di tanti martiri, che cercano di intralciare i gloriosi destini d'Italia e l'opera del Governo facendo noto che non firmerà la sottoscrizione circolante fra i ferrovieri del Compartimento di Venezia, per l'invio d'un delegato alla conferenza di Stoccolma.

Beneficenza a mezzo della Patria

Assistenza Civile

Somma prec.	L. 38302.25
Bortolo Capellari in morte cav. G. Merzagora	10.—
di Luigi Armellini fu G.	4.—
di cap. Aristide Benedetti	3.—
di ten. Mario Mosca	3.—
Romolo Tonini per quota mensile	10.—
in morte di Mario Taddio	2.—
Totale	L. 38334.25

Croce Rossa

Somma precedente	L. 8690.47
In morte di Luigia Talmassons Moretti: Italico Piva	2.—
Lava Antonio	2.—
Totale	L. 8694.47

Sottoscrizione aperta dai cuori pietosi

Somma precedente	L. 7080.—
Elena Bernava	5.—
Famiglia co. Asquini	300.—
Maria Stroili ved. Marioni	200.—
Idanna Pirzio Biroli	25.—
ten. col. medico Rossi Gaetano per ing. A. Chiaruttini	10.—
Clotilde ved. Toso in memoria del figlio rag. Luigi	5.—
Totale	L. 7625.—

Le macellerie aperte oggi e domani. Domani 13 corr. rimarranno aperte; alla mattina la macelleria di Mattia Pizzamiglio, in via Pellicerie; nel pomeriggio quella di Cirillo Contardo in via Paolo Canciani.

Venerdì 14 corr. alla mattina Contardo, nel pomeriggio Pizzamiglio.

Onorare beneficando. — Per onorare la memoria del fu signor Canciani Onorio, furono fatte alle orfane di guerra di via Rivis 17 le seguenti offerte:

Giacomo e Amelia Sandri L. 2, Giovanni e Gisella Geraz di Attimis 1, famiglia Giusti di Udine 1, Carlo Del Piero 1.

Croce Rossa

XI.o elenco dei soci perpetui, temporanei, e delle offerte pervenute al comitato della Croce Rossa a tutto il 10 settembre 1917.

Soci perpetui. Ing. cav. Riccardo Lorenzi, inscritto a cura della Massoneria Udinese, De Corti Giovanni, iscritto a cura della famiglia nel 1.o anniversario della morte il Circolo studentesco (Società Canottieri Ausonia) di Grado, Pico Caterina in Del Bianco iscritta nella occasione del matrimonio del figlio Giuseppe in ricordo della sua buona santa Mamma, Faidutti Eugenio di Udine. Totale Soci N.o 5. Con azioni N.o 5.

Soci temporanei. Rossi Giovanni di S. Maria la Longa, Moretti Anna di Savorgnan del Torre, Bagnalasta Ferruccio di Verona, Impellizzeri-Bonanno di Siracusa. Totale soci 4 con azioni 4.

Un brutto complimento

Felice Angeli conduttore della trattoria «Alle Quattro Stelle» in via Aquileia, giorni addietro vendeva, nella sua stessa trattoria, a tale Sante Asti alcuni oggetti d'oro. Quella vendita venne all'orecchio dei carabinieri, i quali sospettarono potesse trattarsi di oggetti rubati; e ierl'altro, tanto il venditore che il compratore furono arrestati. Senonchè, le indagini con lodevole solerzia condotte dagli stessi carabinieri minuziosamente, portarono alla sicura conclusione che gli ori venduti erano di legittima proprietà dello stesso Angeli, il quale aveva il diritto quindi anche di alienarsene, come aveva fatto; e che perciò l'Asti non aveva fatto acquisto incauto. Le prove si andarono a ricercare perfino presso gli orefici, dai quali l'Angeli aveva comperato gli oggetti in parola.

In seguito alle prove così raccolte, confermanti che si trattava di una compravendita leggittima, i due arrestati furono rimessi ieri in libertà, dopo una ventina d'ore passate in arresto precauzionale. Questo, tanto l'Angeli che l'Asti vennero in persona a raccontarci, desiderando essi che la cronaca della loro spiacevole avventura fosse resa pubblica a tutela del proprio onore.

La guerra

Dai vari comunicati si apprende:

Fronte russo-tedesco: i russi, nella regione di Riga e nel golfo di Finlandia si oppongono con valore ad ulteriori progressi dei tedeschi; ed in qualche scontro riuscirono vincitori, in altri impedirono ai tedeschi di avanzare. Nel golfo di Riga e in genere in tutto il mar Baltico, i tedeschi spiegano grandissima attività — per mare e nell'aria. Presso l'ingresso del golfo di Riga, idrovolanti tedeschi, dopo avere attaccato invano una squadriglia di cacciatorpediniere russe, lanciarono quaranta bombe presso l'imbocco del porto di Riga. Nel golfo di Finlandia, un sottomarino tedesco attaccò un piccolo rimorchiatore russo: dieci vittime, cinque salvati.

— Sulle altre fronti, dovunque si ebbero piccoli fatti d'arme e arditi colpi di mano. Nessun fatto saliente. Sulla fronte di Salonicco, gli alleati catturarono una trentina di prigionieri austriaci ed occuparono cinque villaggi ad ovest del lago di Malik.

Notizie in breve

— La Cina dichiarò guerra all'Austria-Ungheria.

— La missione Americana, dopo aver visitato la zona Carsica e l'altopiano di Bainsizza, ha iniziato la visita dell'Altopiano di Asiago.

— E' priva di fondamento la notizia fatta circolare, certamente ad arte che in Italia si emmettesse in breve un nuovo prestito.

— Painlevè ha intervistato cospicue personalità francesi, per la costituzione del nuovo gabinetto.

Per i biscotti

— Il commissario generale dei consumi, con nuova ordinanza, vieta ai forni e chiunque esercita la vendita di pane di produrre, vendere, detenere per vendere biscotti di qualsiasi genere, dando il termine di giorni 15 per la vendita di biscotti già prodotti e denunziati alla data di applicazione della presente ordinanza.

Ai fabbricanti di biscotti sarà concessa dal consorzio granario la quantità di farina destinata alla produzione dei biscotti.

Gli italiani in Albania
Espugnano un trinceramento

Roma, 11. — Comando Supremo
(Bollettino di guerra N. 840 bis)

ALBANIA. — Il giorno 10, nostri riparti appoggiando truppe francesi operanti in Val Devoli, espugnarono un trinceramento nemico sul medio Osum (sud-est di Berat) e catturarono prigionieri.

Generale *Cadorna*

La Russia convulsa.

Era impossibile che una rivoluzione così grandiosa, come quella verificatasi nella Russia con la scacciata dello Czar, si placasse d'un tratto: gli animi di un popolo non si acquietano da un giorno all'altro, dopo secoli di uniformità nei sentimenti e nei gesti, massime poi quando fra questo popolo sono disseminati gli agenti corruttori, e l'oro è profuso a corrompere.

Oggi, la situazione si è fatta di nuovo assai grave. Siamo di nuovo alle agitazioni, agli arresti, siamo forse di nuovo alla vigilia della guerra civile che pareva deprecata dalla invasione tedesca.

Ecco in quadro riassuntivo le notizie:

Dopo l'intimazione del generale Korniloff a Herenschi e la contro intimazione di Kerenschi al generale Korniloff, tutti i ministri si sono dimessi, volendo lasciare a Kerenschi libertà d'azione: egli è dunque, per il momento il dittattore della Russsia.

— Il governatore militare di Pietrogrado, genenerale Wassilowski, si è dimesso.

— Kerensky ha fatto arrestare Lvoff, ex procuratore del Santo Sinodo, che aveva recata la intimazione di Korniloff a Kerensky, e altre ottanta persone.

— Il generale Korniloff ha rifiutato di sottomettersi all'ordine del governo di abbandonare il suo comando, ed ha ordinato di arrestare Thilonenko, commissario del geverno provvisorio presso il quartier generale.

— Un treno che conduceva alla frontiera il primo convoglio di detenuti politici esiliati dal governo, è stato arrestato a Rikkimakki sulla ferrovia di Helsingfors dal Consiglio dei delegati degli operai e dei soldati di Helsingfors ed è stato condotto a Helsingfora, ove i detenuti sono guardati nei locali del Consiglio stesso.

Si potrà fermare la guerra civile.

— Il generale Korniloff ha fatto marciare su Pietrogrado truppe di cavalleria, ed i primi elementi di esse già si troverebbero a Lougs, a un centinaia di verste dalla capitale. La divisione «Selvaggia» comandata da Korniloff quando era generale di divisione, ha lasciato Pskow diretta verso la capitale, ed è arrivata a Vyrtza, a 54 verste da Pietrogrado, sulla linea Pietrogrado-Hybensk.

Intanto, il governo provvisorio ha fatto levar le rotaie sulla ferrovia Lougs-Pietrogrado.

— Il grosso delle truppe mandate da Korniloff contro Pietrogrado si troverebbe a circa 200 verste dalla capitale. Quivi sarebbe stato fermato dai delegati militari, dal consiglio dei delegati degli operai e soldati di Pietrogrado, inviati d'urgenza per trasmettere loro l'ordine di Kerensky di arrestare il loro movimento.

Una delegazione delle truppe cosacche, dopo accordo con Kerensky, è partita per incontrare Korniloff, allo scopo di tentar un accordo fra questo generale e il governo provvisorio, per impedire la guerra civile.

La situazione è oltremodo critica.

Pietrogrado, 11. Si conervano poche speranze di una soluzione pacifica del conflitto; i ministri non dissimulano che la situazione è estremamente critica e credono inevitabili scontri. Ieri sera, città calma e circolazione normale. (Stef.)

ULTIMA ORA
I tentativi in Russia per scongiurare la guerra civile.

PIETROGRADO, 12. Il comitato centrale del consiglio dei delegati operai e soldati e il comitato dei contadini hanno rivolto un appello all'esercito, ai ferrovieri e ai telegrafisti chiedendo loro di non eseguire gli ordini del generale Korniloff, ma soltanto quelli del governo e del consiglio dei delegati degli operai e soldati.

Kerensky ha inviato un appello nello stesso senso ai ferrovieri.

Il 4.o reggimento cosacchi di guarnigione a Pietrogrado ha espresso al governo la sua fedeltà; e l'unione degli invalidi di guerra ha fatto altretanto.

Anche il consiglio dei delegati degli operai e dei soldati di Kronstadt ha dichiarato di schierarsi a fianco del goveruo.

Il governo ha sorpreso il posto di comandante della regione militare di Pietrogradò, l'aggiunto del generale Vassilkowsky, capitano Kozmine è stato nominato comandante della piazza; gli ambasciatori della intesa e quell degli stati uniti si sono recati a far visita al ministro degli esteri.

PIETROGRADO 12. Il comitato dell'aleanza mussulmana ha inviato una delegazione dinanzi alle unità mussulmane che marciano col generale Korniloff. Anno avuto luogo colloqui per telefono e poi altri colloqui diretti; ma non si è raggiunto alcun risultato.

PIETROGRADO 12. La giornata di ieri è passata a Pietrogrado in completa calma: anche Mosca è stato tranquillissi a (Stef)

Le difficoltà della crisi francese

PARIGI, 12. Painlevè si è recato al tocco di stanotte all'Eliseo per annunciare al presidente della repubblica Poincarè che rinunciava al mandato di costituire il nuovo gabinetto, non avendo potuto raggiungere il suo intento di formare un ministero di unione nazionale.

Il presidente della Repubblica ha pregato Painlavè di continuare le sue pratiche. Painlevè ha chiesto di poter riflettere. (Stef)

Episodi su tutto il fronte franco inglese

LONDRA. (12). Un comunicato ufficiale del Quartir Generale britannico in Francia dice:

Siccome è impossibile menzianore nei comunicati quotidiani i numerosissimi incidenti che avvengono notte e giorno su tutto il nostro fronte, incidenti che costistuiscono duri combattimenti di piccoli distaccamenti e che esigono alte qualità di coraggio o di resistenza da parte delle truppe impegnate, diamo qui un breve riassunto, il quate dimostra la natura del lavoro che viene constantemente eseguito. Le nostre pattuglie sono continuamente all'opera sul fronte di battaglia nonchè sulle parti della linea che sono considerate come tranquille. I distacamenti lasciano le triccee di giorno e di notte per esplorare i reticolati del nemico, assicurarsi dello stato delle sue trincee e dell'importanza delle sue guarnigioni o anche per individualizzare le installazioni e i posti delle mitragliatrici e altri punti fortificati. Vengono così ottenute informazioni preziose e sono frequenti gli scontri con le pattuglie e le equipes di lavoro nemico. Spesso vengono inflitte al nemico considerevoli perdite e si prendono prigionieri. Ne diamo alcuni esempi.

Recentemente un distaçamento appartenente ad una divisione scozese si mise in agguato dalle due parti di un sentiero nei dintorni della strada Bapaune Cambrai e dopo due ore di attesa sorprese due plotoni nemici; parecchi tedeschi vennero feriti o uccisi ed uno fu fatto prigioniero. Noi avemmo alcuna perdita. Nel pomeriggio del 24 agosto un sottufficiale neozelandese traversò a nuoto un fiume e rimase per cinque ore e mezzo sull'altra riva per riconoscere un posto nemico Nella serata trovò una chiatta sulla quale ripassò il fiume. Due ore più tardi con tre uomini ritraversò il fiume, sorprese un piccolo posto tedesco e dopo averne ucciso gli occupanti, ricondusse la pattuglia sana e salva nelle linee britanniche.

Durante un combattimento per il possesso di una picoola altura ad est di Epehy, che avenne alla fine del mese scorso, un piccolo distaccamento di truppe della Gran Bretagna settentrionale prese d'assalto un posto tedesco á sud-est della piccola altura, bombardò i ricoveri vicini e distrusse le difese nemiche senza subire alcuna perdita. Nello stesso settore una pattuglia di cavalleria indiana non montata che guardava un piccolo bosco, fu attaccata da un distaccamento nemico che faceva un incursione e fu costretta a ritirarsi. Fu immediatamente eseguito un contrattacco e il bosco venne ripreso. Le perdite ammontano a 4 uomini.

Un altra volta pattuglie britanniche incontrarono un grosso distaccamento tedesco che lavorava ad un reticolato di fil di ferro nel settore di Havrincourt. Le nostre truppe aprirono un fuoco di fucileria e di mitragliatrici. Il risultato fu che il nemico dovette abbandonare metà dei suoi uomini impigliati nei reticolati.

Una grande vigilanza è pure imposta alle truppe che stanno di guardia agli avamposti. Verso la fine del mese di agosto, una piccola pattuglia tedesca tentò di prendere d'assalto un posto occupato a nord della Scarpe da truppe della Gran Bretagna settentrionale. Tutt i nemici rimaseso uccisi, eccetto uno che fu fatto prigioniero. Verso la stessa epoca distaccamenti nemici furono scoperti mentre cercavano di avvicinarsi alle posizioni occupate dalle truppe inglesi. Aprimmo il fuoco con le mitragliatrici e il nemico venne disperso e lasciò dodici morti dinanzi ai nostri avamposti. (Stef)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

AVVISO DI CONVOCAZIONE
per l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del
Cotonificio Morganti
di Piovega di Gemona

Società Anonima Capitale versato Lire 750.000 Interamente versato

I signori Azionisti del Cotonificio sono convocati per l'Assemblea Generale Ordinaria che avrà luogo a Milano nelle sale del spett. Associazione Cotoniera Italiana Via Manzoni 41 il giorno 29 Settembre alle ore 10 per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1o. Presentazione del Bilancio del 1° Esercizio 1916-17
2.o Relazione del Consiglio
3.o Relazione dei Sindaci
4.o Approvazione del Bilancio e riparto utili
5.o Nomina di tre Sindaci effettivi e due Supplenti e determinazione dell'emolumento agli effettivi pel 1916-17.

Per intervenire all'Assemblea gli azionisti dovranno depositare le Azioni entro il giorno 24 Settembre presso la Sede sociale e presso le seguenti Banche:

Banca Commerciale Italiana Sede di Milano e di Udine — Credito Italiano Sede di Milano — Banca Popolare cooperativa di Gemona.

In caso che l'Assemblea nella mattinata del 29 corr. non fosse valida per deficenza di intervenuti, resta fin d'ora fissata la seconda convocazione per il 30 Settembre alle ore 10 nello stesso luogo.

Piovega di Gemona 7 Settembre 1917

Il Consiglio D' amministrazione.

Banca Popolare Friulana - Udine
SOCIETÀ ANONIMA
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875

42.o ESERCIZIO — **Situazione al 31 Agosto 1917** — 42.o ESERCIZIO

ATTIVO

Cassa		L.	215,680,51
Cambio valute		»	585.85
Portafoglio { Effetti scontati		»	2,343,477,05
Portafoglio { Buoni del Tesoro scad.		»	868.233.30
B. T. a più l. sc. nom.	8.347,700.—	»	8,273,228,90
Valori pubblici nom.	3,121,800.—	»	2,716.566.—
Effetti per l'incasso		»	44,334.07
Compartecipazioni Bancarie.		»	49,526,32
Conti correnti garentiti		»	618.426.20
Anticipazioni contro depositi		»	71,795.—
Banche e Ditte corrispondenti		»	234,770,89
Debitori diversi		»	54,443.20
Patrimonio stabile della Banca		»	100,000.—
Fondo previdenza impieg. Conto valori.		»	123,878,88
		L.	15,715,146.62

Valori di Terzi in Deposito

a cauzione di Conti Corr.	L. 1,773,785,02)	
» di antecip.	» 102,930.—)	8,030,521,57
» dei funzionari	» 195,000.—)	
Liberi a custodia.	» 5,958,806,55)	
Spese d'Amministrazione	L. 31,673,13)	72,813,77
Tasse	» 41,140,64)	
		L. 23,818,481,96

PASSIVO

Capitale Sociale (N. 6000 Azioni da L. 150)	L. 900,000.—	L. 1,225,000.—
Fondo di riserva	» 325,000.—)	
Fondo oscilazioni valori		» 7,769,66
Depositi in Conto Corr.	L. 4,158,288.70)	
» a Risparmio	» 5,820,807.60)	» 10,645,987,50
» a picc. Rispar.	» 666,891,20)	
Banche e Ditte corrispondenti		» 3,291,770,27
Creditori diversi		» 154.406,02
Azionisti conto dividendi		» 4,085.—
Assegni a pagare		» 89,729,26
Fondo per impiegati (Valori	L. 123,878.88)	
(Libretti	« 4,336.—)	128,214,88
Utili da ripartirsi		»
		L. 15,546,961,58

Depositanti per valori in deposito

Come in attivo		L. 8,030,521,57
Utili lordi depurati dagli interessi passivi	L. 175,435,81)	» 240,998,81
Riscontro eserc. preced.	» 65,563.—)	
		L. 23,818,481,96

Il Sindaco — D.r Otello Rubbazzer
Il Presidente — L. C. SCHIAVI
Il Direttore — OMERO LOCATELLI